



gli under 35) delle 400 nuove iscrizioni attribuite a questa nuova natura giuridica (si semplifica under 35 e si fa capitale ridotto) nel corso del 2013, il 48% è costituito da imprese giovanili, che hanno avuto la possibilità di costituire un'impresa con un capitale sociale inferiore ai 18mila euro e senza pagare le spese notariali, i diritti di segreteria dovuti alla Camera di commercio e l'imposta di bollo.

Fonte: Imprenditoria - database elaborato dall'ISTAT/ISTAT/Imprenditoria - info - 02/08/2013



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio di Torino su dati Istat/Camera

Le imprese artigiane (66.609 in provincia di Torino), il 28,4% del totale, sono state quelle più in difficoltà, con un tasso di crescita pari a -2,11%. In discesa anche le imprese femminili (con un tasso di crescita del -0,24%). Nonostante il valore negativo, le imprese femminili (65.470 erano registrate nel 2013) continuano a mantenere stabile la loro quota sul totale delle imprese registrate (il 26%). A fine 2013 le imprese straniere registrate in provincia di Torino ammontavano invece a 22.566, con un tasso di cresci-

ta del +2,17%. Fra le imprese straniere, il settore edile è quello più importante per consistenza imprenditoriale (il 25%), seguito dal commercio (il 21,8%) e dai servizi (il 11,8%). Per quanto riguarda la nazionalità degli imprenditori, la Romania si conferma il principale paese di provenienza (il 24,8% del totale), seguita dal Marocco (il 15,2%) e dalla Cina (il 6,8%). Da ultimo, l'ingresso dell'imprenditoria giovanile, che si caratterizza per un tasso di natalità molto elevato (18,8%), considerato che in questa categoria imprenditoriale si addensano più di un terzo (il 38%) delle nuove iscrizioni. Rispetto al 2012 le nuove iscrizioni di imprese giovanili hanno però subito un significativo crollo (-10%).

CRESCONO ANCORA LE ESPORTAZIONI TORINESI NEGLI ULTIMI MESI DEL 2013

Nel 2013 la provincia di Torino ha puntato sull'export per uscire dalla crisi. E ci è riuscita con ottimi risultati: +3,8% rispetto al 2012 per il Piemonte e +3,5% per Torino.

Dopo un inizio di anno in negativo (-0,2% nel primo trimestre), le esportazioni della provincia di Torino registrano un costante incremento: +6,2% nel secondo trimestre, +10,2% nel terzo e +16,2% nel quarto. Al 31.12.2013 il totale delle merci vendute all'estero ammonta a 10,8 miliardi di euro.

Il settore dei mezzi di trasporto rimane il principale traino, sul quale vale il 46,5% dell'export totale, con un incremento del 22,5% rispetto al 2012. I due principali sbocchi di questo mercato incrementano le loro vendite significativamente: gli autoveicoli (il 40%) registrano +53,3% e le parti ed accessori per autoveicoli e loro motori (il 45%)

